



Egregi sigg. Soci,

Al fine di una maggiore e migliore penetrazione nel mercato del lavoro, ed in particolare:

- (1) Definire cosa sono i Prezzari Regionali dei lavori pubblici, il loro scopo e le autorità che li emettono e aggiornano.
 - (2) Analizzare la struttura tipica e le categorie di opere incluse nei Prezzari Regionali, cercando sezioni relative a lavori specializzati o complessi.
 - (3) Identificare come le attività subacquee professionali (es. ispezioni, costruzioni, manutenzioni, demolizioni sottomarine) sono classificate o referenziate all'interno dei Prezzari Regionali.
 - (4) Esplorare l'applicazione pratica di tale conoscenza per gli operatori subacquei professionali nella stima dei costi, nella pianificazione del budget e nella preparazione delle offerte per appalti pubblici.
 - (5) Esaminare come la conoscenza dei Prezzari Regionali influenzi la negoziazione contrattuale e la conformità normativa nei contratti di lavori pubblici che includono servizi subacquei.
- Considerare l'importanza di consultare i Prezzari Regionali specifici della regione di riferimento e di rimanere aggiornati sulle loro revisioni periodiche.

E quindi:

Prezzari Regionali Lavori Pubblici, la situazione nel settore dei lavori subacquei.

Per comprendere meglio come le aziende di lavori subacquei formulano le loro offerte per le gare d'appalto pubbliche e a quali prezzari o metodologie fanno riferimento, è necessario strutturare un planet di informazioni che tenga conto delle complessità evidenziate nel presente rapporto. Lo scopo ulteriore, non di secondo rilievo, è quello di fornire un quadro esaustivo, quanto più possibile, sulla normativa vigente a livello nazionale con riferimento alla autonomia delle Regioni e Province a generare, annualmente, il Prezzario di Riferimento per le Opere Pubbliche. Inoltre, ciò al fine di fornire una guida per districarsi nel complesso ed articolato mondo dei Prezzari Regionali con riferimento alle attività subacquee. Questo rapporto, inoltre, sarà utile per fornire alle Istituzioni Regionali e Provinciali, ma anche alla stessa Direzione Nazionale dei Lavori Pubblici, la problematica relativa alla enunciazione dei parametri economici che allo stato attuale o sono inesistenti o non tengono conto della complessità operativa, strumentale, ambientale del contesto subacqueo e la richiesta, quindi, di inserire nei Prezzari Regionali dei Lavori Pubblici le voci più pertinenti e per un equo e coerente computo dei costi da calcolare.

Le attività subacquee, per loro natura, sono sempre "accessorie" ad opere edili o strutturali e - quindi - mai considerate fini a se stesse ma sempre in complemento ad interventi in settori quali l'edilizia, opere marittime, strutture per la portualità commerciale, ambito strutturale oil&gas dentro e fuori i porti commerciali o predestinati all'ambito energetico.

Premesso quanto sopra AISI ha realizzato un approfondito studio su Prezzari Regionali dei Lavori Pubblici con il focus, ovviamente, sui parametri considerati per le attività subacquee in opere marittime, installazioni subacquee quali opere murarie, dighe di contenimento, frangiflutti etc.

L'analisi condotta evidenzia che, nonostante l'obbligatorietà dei prezzari regionali per i lavori pubblici in Italia, il settore dei lavori subacquei si trova di fronte a una sfida specifica: la quasi totale assenza di voci dedicate e dettagliate all'interno di tali elenchi.



Questa situazione impone alle aziende specializzate di adottare un approccio di stima dei costi più articolato, basato su analisi analitiche e sulla rigorosa applicazione di normative e standard di settore che incidono profondamente sui costi operativi.

Il presente rapporto analizza il quadro di riferimento per i prezzari regionali dei lavori pubblici in Italia, con particolare attenzione alla loro applicazione nell'ambito delle opere subacquee. L'utilizzo dei prezzari regionali è obbligatorio per le stazioni appaltanti pubbliche, garantendo trasparenza e congruità dei costi.

Tuttavia, la ricerca evidenzia una generale assenza di voci dedicate specificamente ai lavori subacquei all'interno di questi prezzari standard. Questa lacuna impone alle aziende specializzate in lavori subacquei di adottare metodologie di stima dei costi basate su analisi analitiche dettagliate, che tengano conto della natura altamente specializzata, dei requisiti normativi stringenti e dei costi intrinseci delle attività subacquee. Le normative nazionali e gli standard di settore per le attività subacquee professionali influenzano in modo significativo la composizione dei costi, rendendo la loro integrazione nelle offerte di gara un elemento cruciale. Il rapporto fornisce raccomandazioni strategiche per formulare una richiesta di informazioni mirata alle aziende di settore, al fine di comprendere le loro pratiche di riferimento dei prezzari e di formulazione delle offerte. In questo rapporto non sono considerate le certificazioni SOA e le categorie di Opere Generali (OG) che troveranno considerazioni in un documento ad hoc.

1.0 Scopo e Quadro Normativo (D. Lgs. 36/2023)

I prezzari regionali rappresentano strumenti essenziali nel settore dei lavori pubblici in Italia. La loro funzione principale è garantire omogeneità e trasparenza nella stima dei costi delle opere pubbliche, assicurando che i prezzi applicati siano coerenti con il mercato locale. Questo meccanismo è concepito per prevenire distorsioni di mercato e per assicurare la serietà e la qualità delle offerte presentate nelle gare d'appalto.

L'utilizzo di tali prezzari è obbligatorio per le stazioni appaltanti pubbliche e costituisce un riferimento utile anche per i professionisti del settore privato, le imprese e i direttori dei lavori. Il loro impiego è previsto in diverse fasi del ciclo di vita di un'opera pubblica, tra cui la progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), la redazione del computo metrico estimativo, la verifica della congruità delle offerte, la contabilità dei lavori in corso d'opera e le procedure di revisione prezzi e compensazioni straordinarie. Il quadro normativo attuale è principalmente definito dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, il D. Lgs. 36/2023, in particolare l'articolo 41, comma 13, che ne sancisce l'obbligatorietà. Tale codice prevede inoltre che i prezzari regionali siano la base per il calcolo della revisione prezzi, un aspetto fondamentale per adeguare i costi in caso di variazioni significative.

Ogni Regione è tenuta ad aggiornare il proprio prezzario almeno una volta all'anno, pubblicandolo sul proprio sito istituzionale. Questi aggiornamenti tengono conto delle variazioni dei costi relativi a materiali, manodopera e lavorazioni.⁴ Generalmente, i prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno, ma possono essere utilizzati in via transitoria fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti la cui approvazione sia avvenuta entro tale data.

La natura vincolante dell'utilizzo dei prezzari regionali da parte delle stazioni appaltanti crea una situazione complessa per le aziende che operano in settori altamente specializzati come i lavori subacquei. Sebbene l'obbligo di fare riferimento a questi elenchi prezzi sia chiaro, la specificità delle opere subacquee spesso non trova corrispondenza diretta nelle voci standardizzate. Ciò significa che le aziende di lavori subacquei, pur dovendo conformarsi al quadro normativo, si trovano di fronte alla necessità di giustificare le proprie offerte attraverso metodi di stima alternativi, come l'analisi dei costi, anche quando le voci specifiche non sono



presenti. Questo aspetto rappresenta un punto critico di indagine per la comunicazione con le aziende di settore.

1.1. Struttura e Contenuto dei Prezzari Regionali (Materiali, Manodopera, Noli, Spese Generali, Utile)

Un prezzario regionale è strutturato per definire in modo sistematico le "lavorazioni" e le "risorse" necessarie per la realizzazione delle opere. Le "lavorazioni" sono classificate in diversi livelli (tipologia, capitolo, voce, articolo) che riflettono la sequenza del processo produttivo. Le "risorse" comprendono la manodopera, le attrezzature (noli e trasporti) e i prodotti (materiali).

Ogni voce di prezzo all'interno del prezzario è composta dalla somma dei costi relativi a materiali, manodopera, noli attrezzature, trasporti, spese generali (SG) e utile d'impresa (UI).

1.2 Spese Generali (SG): La percentuale delle spese generali varia tipicamente tra il 13% e il 17%. Ad esempio, in Friuli Venezia Giulia e Liguria è fissata al 15%, mentre in Lombardia e Toscana è al 16%. Queste coprono una serie di oneri a carico dell'esecutore, quali le spese contrattuali e accessorie, gli oneri finanziari, le polizze assicurative e le spese di impianto, manutenzione e ripiegamento dei cantieri, escludendo però i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

1.3 Utile d'Impresa (UI): L'utile d'impresa è generalmente stabilito al 10%.

1.4 Manodopera: I costi della manodopera sono dettagliati per categoria professionale e possono variare in base alla zona territoriale o alla provincia di riferimento.

1.5 Noli Attrezzature: I prezzari includono i costi giornalieri o orari per il noleggio di mezzi e strumenti di cantiere.

1.6 Materiali: I prezzi dei materiali da costruzione sono indicati per unità di misura (es. quintale, metro quadro, metro cubo) e comprendono tutti gli oneri di fornitura franco cantiere, inclusi i costi di trasporto, ma escludendo la posa in opera.

Per ogni prezzo determinato, è previsto che l'analisi sottostante sia indicata o consultabile, garantendo così la tracciabilità e la giustificazione del costo. I prezzi pubblicati sono generalmente al netto dell'IVA.

La struttura dei prezzari regionali, con la sua ripartizione dettagliata dei componenti di costo, è pensata per assicurare trasparenza e coerenza. Tuttavia, per i lavori subacquei, la natura altamente specializzata della manodopera (es. sommozzatori professionisti) e delle attrezzature (es. sistemi di immersione specifici) rende i valori unitari di questi componenti significativamente diversi da quelli standard presenti nei prezzari generali. Le aziende di lavori subacquei devono quindi dimostrare come questi costi specializzati si inseriscono nella struttura predefinita di spese generali e utile d'impresa. La comunicazione con queste aziende dovrebbe quindi approfondire come categorizzano e quantificano queste risorse specializzate.

Tabella 1: Componenti Tipici dei Prezzari Regionali Italiani

Categoria Componente	Descrizione Breve	Inclusione Tipica nel Prezzario	Percentuale/Base Tipica (se applicabile)
Materiali	Prezzi unitari per materiali da costruzione, inclusi trasporti a piè d'opera.	Sì	Prezzo per unità (es. kg, m ² , m ³)



Categoria Componente	Descrizione Breve	Inclusione Tipica nel Prezzario	Percentuale/Base Tipica (se applicabile)
Manodopera	Costi orari per categoria professionale (es. operaio, specialista).	Sì	Prezzo orario, variabile per provincia
Noli Attrezzature	Costi giornalieri o orari per mezzi e strumenti di cantiere.	Sì	Prezzo orario/giornaliero
Spese Generali (SG)	Oneri amministrativi, finanziari, assicurativi, spese di cantiere.	Sì	13-17% sul costo tecnico
Utile d'Impresa (UI)	Profitto dell'impresa.	Sì	10% sul costo tecnico + SG
Oneri di Sicurezza (non soggetti a ribasso)	Costi specifici per la sicurezza del cantiere, non ribassabili.	Sì (separatamente)	Variabile, non soggetto a ribasso

2.0 Le Specificità dei Lavori Subacquei negli Appalti Pubblici

interazione con il sistema standard dei prezzari.

2.1. Caratteristiche e Sfide delle Operazioni Subacquee

Le operazioni subacquee sono intrinsecamente complesse, ad alto rischio e richiedono competenze, attrezzature e protocolli di sicurezza estremamente specializzati. Spesso comportano l'esecuzione di compiti in ambienti ostili e impegnativi, come visibilità limitata, forti correnti, pressioni elevate e temperature basse. Le attività possono includere scavi, saldature, trivellazioni o l'installazione di strutture complesse sott'acqua.

I costi elevati di investimento e manutenzione per le attrezzature specializzate, uniti alla mancanza di standardizzazione per molte di queste operazioni, contribuiscono a un costo complessivo del progetto significativamente più elevato rispetto ai lavori terrestri. La natura stessa del lavoro subacqueo, caratterizzata da rischi elevati, requisiti di specializzazione e spesso assenza di procedure standardizzate, si scontra con l'obiettivo dei prezzari di fornire una base per opere con "normali difficoltà di esecuzione". Questa discordanza implica che le voci di prezzario standard non possono catturare adeguatamente il costo reale delle operazioni subacquee. Ciò rende necessario un approccio di stima dei costi più flessibile e analitico, che ponga l'accento sulla giustificazione dei costi unici. È quindi fondamentale capire come le aziende quantificano il "premio di complessità" per il lavoro subacqueo.

2.2. Assenza di Categorie Dedicare nei Prezzari Regionali Standard

I prezzari regionali includono ampie categorie come "Opere edili", "Opere stradali" e "Impianti". Alcuni prezzari regionali includono anche categorie specializzate per lavori terrestri, come "Opere forestali e Agricole" (Regione Toscana), "lavori di restauro" e "saggi archeologici" (Regione Toscana) 5, o nuove attrezzature e analisi per la "difesa del suolo" (Regione Toscana, Lombardia). Tuttavia, un'analisi approfondita dei documenti disponibili non rivela sezioni esplicite o voci dettagliate dedicate a "lavori subacquei", "opere marittime" o "opere portuali" con lo stesso livello di granularità di altre tipologie di opere civili.



La presenza di altre categorie altamente specializzate all'interno dei prezzari regionali suggerisce che l'assenza di voci dedicate ai lavori subacquei non è dovuta a un'incapacità intrinseca del sistema dei prezzari di gestire la specializzazione. Piuttosto, potrebbe indicare una storica sottovalutazione del mercato di nicchia, o una consolidata prassi di affidarsi a metodi di stima dei costi alternativi per tali opere. Questa circostanza rafforza l'idea che le aziende di lavori subacquei non possano fare affidamento su corrispondenze dirette all'interno dei prezzari regionali e debbano invece sviluppare analisi costi dettagliate. Queste analisi potrebbero comunque fare leva su categorie generali esistenti, come "noli" per attrezzature specializzate o "manodopera" per i sommozzatori, ma con costi unitari significativamente diversi da quelli standard.

2.3. Normative Nazionali e Standard di Settore Rilevanti per le Attività di Immersione Professionale

Le attività subacquee e iperbariche professionali in Italia sono soggette a un rigoroso quadro normativo e a standard di settore specifici.

Quadro Normativo: La disciplina di riferimento include il Decreto Ministeriale 13 gennaio 1979 ("Istituzione della categoria dei sommozzatori in servizio locale") e la norma UNI 11366:2010 ("Sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee ed iperbariche professionali. Procedure operative"), il cui richiamo nel Decreto Legge 24 gennaio 2012 (Decreto liberalizzazioni, art. 16) le conferisce valore cogente. È in corso di esame una proposta di legge (PdL 1161 e DdL 1462) volta a disciplinare organicamente lo svolgimento di tali attività.

Requisiti e Fattori di Costo:

Qualificazione del Personale: Gli operatori devono essere "Operatori Tecnici Subacquei (OTS)". Sono richiesti specifici percorsi di istruzione e formazione, nonché un'adeguatezza psico-fisica accertata tramite controlli medici annuali. Ogni sommozzatore deve possedere un "libretto di immersione" personale che attesti l'attività professionale svolta.

Attrezzature e Operazioni: Per immersioni oltre i 12 metri di profondità è obbligatoria la presenza di una camera di ricompressione sul luogo di lavoro o immediate vicinanze. Oltre i 50 metri di profondità, è obbligatorio l'uso di impianti per alti fondali, inclusi campane e camere di decompressione. L'uso di autorespiratori a circuito aperto (SCUBA) non è generalmente consentito per operazioni professionali, salvo emergenze, il che rende necessario l'impiego di attrezzature più complesse e costose con alimentazione dalla superficie. Tutte le attrezzature devono essere conformi ai requisiti tecnici, collaudate e mantenute in efficienza.

Pianificazione della Sicurezza: Le operazioni devono essere pianificate e condotte con le massime precauzioni per la sicurezza.¹⁸ La valutazione dei rischi per le attività subacquee si basa spesso su "regole di buona tecnica" (come la UNI 11366:2010) piuttosto che su checklist standardizzate del D.Lgs 81/08, a causa dell'ambiente operativo unico.

Assicurazioni: È obbligatorio il possesso di polizze assicurative per infortunio e responsabilità civile per operatori e imprese.

Registrazione delle Imprese: Pur non esistendo specifici elenchi regionali di imprese e operatori subacquei professionali; l'iscrizione alla Camera di Commercio in una regione consente di operare su tutto il territorio nazionale e nell'Unione Europea.

Standard di Settore (AISI): L'Associazione Imprese Subacquee Italiane (AISI) è un'organizzazione chiave che promuove la sicurezza, la qualità e l'innovazione nel settore. AISI ha contribuito in modo significativo alla formulazione della norma UNI 11366:2010 e le sue procedure operative spesso seguono linee guida internazionali come quelle dell'IMCA (International Marine Contractors Association).



La vastità e la specificità delle normative che regolano le attività subacquee professionali indicano che queste non sono semplici "buone pratiche", ma requisiti legalmente vincolanti. La conformità a tali mandati (es. formazione specializzata, attrezzature specifiche, manutenzione rigorosa, assicurazioni complete, pianificazione dettagliata) si traduce direttamente in costi operativi sostanziali. Questi costi sono spesso non negoziabili e "non soggetti a ribasso" negli appalti pubblici, rappresentando una componente fissa e significativa di qualsiasi offerta di gara.

Tabella 2: Principali Normative e Standard Italiani per le Attività Subacquee Professionali

Norma/Regolamento	Scopo/Focus Principale	Implicazione Diretta sui Costi	Natura Vincolante
D.M. 13 Gennaio 1979	Istituzione e requisiti della categoria dei sommozzatori in servizio locale.	Formazione specifica, idoneità medica annuale.	Obbligatoria
UNI 11366:2010	Sicurezza e salute nelle attività subacquee e iperbariche professionali.	Procedure operative, requisiti attrezzature, gestione sicurezza, qualificazione personale.	Cogente (per richiamo di legge)
D.L. 1/2012 (Art. 16, c. 2)	Richiamo alla UNI 11366:2010 per le attività di impiego di operatori subacquei.	Obbligo di conformità a standard elevati di sicurezza.	Obbligatoria
D.Lgs. 81/2008 (e s.m.i.)	Norme generali sulla salute e sicurezza sul lavoro.	Valutazione dei rischi, DPI, formazione, coordinamento sicurezza (se applicabile).	Obbligatoria
Proposta di Legge (PdL 1161, DdL1462)	Disciplina organica delle attività subacquee e iperbariche.	Potenziale introduzione di nuovi requisiti e oneri.	In fase di definizione

3.0 Stima dei Costi e Formulazione delle Offerte per Lavori Subacquei

Questa sezione descrive gli approcci pratici che le aziende di lavori subacquei utilizzano per formulare le loro offerte in assenza di voci esplicite nei prezzari standard.

3.1. Metodologie per la Determinazione dei Prezzi di Voci Non Standardizzate (es. Analisi Costi Analitica, Benchmarking di Mercato, Dati Storici)

Data la generale assenza di voci specifiche per i lavori subacquei nei prezzari regionali standard e l'esplicita necessità di "analisi prezzi specifiche" per opere complesse o inusuali, le aziende di lavori subacquei si affidano principalmente a metodologie di stima analitica. Questo approccio comporta la scomposizione di ogni "lavorazione" (specifico compito subacqueo) nelle sue "risorse" costituenti: manodopera, noli attrezzature e materiali. Successivamente, vengono applicati i costi unitari a ciascuna di queste risorse.



Le aziende probabilmente fanno riferimento a dati storici interni derivanti da progetti simili e a tassi di mercato esterni per servizi specializzati. Ad esempio, l'esistenza di un "listino prezzi" da parte di un operatore privato, che indicava un costo di "Ora sub effettiva" di 100€ nel 2021, suggerisce che esistono tassi orari basati sul mercato per i sommozzatori che servono da base per le stime.

Inoltre, le aziende potrebbero applicare "maggiorazioni" (sovrapprezzi) per tenere conto delle condizioni estreme e delle difficoltà intrinseche del lavoro subacqueo. Esiste un precedente per tali maggiorazioni, come l'incremento fino al 50% per "particolare disagio" previsto per i servizi archeologici. Questo indica che il sistema consente l'applicazione di fattori correttivi per la complessità.

La necessità di un'analisi analitica dei prezzi implica che le aziende non si limitano a selezionare un prezzo predefinito, ma lo costruiscono ex-novo. Questa costruzione si basa sulla loro conoscenza approfondita dei costi della manodopera specializzata e delle attrezzature, integrata dai tassi di mercato e potenzialmente aumentata da fattori di "disagio" specifici per l'ambiente subacqueo. È quindi fondamentale che la richiesta di informazioni alle aziende approfondisca la loro metodologia per la stima analitica dei prezzi, inclusa la determinazione dei costi unitari per la manodopera e le attrezzature specializzate, e l'eventuale applicazione di maggiorazioni per le condizioni subacquee.

3.2. Integrazione dei Costi di Manodopera Specializzata, Attrezzature e Sicurezza

L'integrazione dei costi per i lavori subacquei richiede una considerazione attenta delle componenti specializzate:

Costi della Manodopera Specializzata: La voce "manodopera" includerà le tariffe orarie specifiche per i sommozzatori professionisti qualificati (OTS), che riflettono la loro formazione avanzata, le certificazioni e i rischi intrinseci della professione. Queste tariffe saranno notevolmente più elevate rispetto a quelle degli operai comuni presenti nei prezzari standard. Anche le variazioni provinciali nei costi della manodopera, laddove applicabili, saranno un fattore.15

Attrezzature Specializzate (Noli): La voce "noli attrezzature" dovrà coprire i costi di noleggio o operativi di strumenti subacquei specifici, sistemi di immersione avanzati (come attrezzature con alimentazione dalla superficie, campane di immersione e camere di decompressione per lavori a profondità maggiori) e imbarcazioni di supporto. Tali costi sono significativamente più elevati rispetto ai noli di attrezzature edili terrestri standard.

Costi della Sicurezza: I costi per la sicurezza nelle operazioni subacquee sono particolarmente elevati e spesso non soggetti a ribasso d'asta. Questi includono la pianificazione dettagliata delle operazioni, l'impiego di personale specializzato nella sicurezza subacquea, l'uso di attrezzature di sicurezza specifiche e la conformità a standard rigorosi come la UNI 11366:2010. La valutazione dei rischi per i lavori subacquei, data la loro unicità, si basa su "regole di buona tecnica" piuttosto che su checklist standardizzate.

L'alto livello di regolamentazione e le esigenze intrinseche di sicurezza per le attività subacquee professionali si traducono in costi operativi sostanziali. Questi oneri, che includono la formazione obbligatoria, le attrezzature specializzate, la manutenzione rigorosa e le coperture assicurative, sono componenti fisse e non negoziabili che incidono significativamente sul costo finale di qualsiasi offerta. È quindi cruciale comprendere come le aziende integrino questi costi di conformità normativa nei loro modelli di prezzo, specialmente considerando la loro natura non ribassabile negli appalti pubblici.

3.3. Giustificazione e Documentazione dei Costi

La formulazione delle offerte per lavori subacquei, in assenza di voci predefinite nei prezzari regionali, richiede una robusta giustificazione economica. Le stazioni appaltanti sono tenute a verificare la congruità delle offerte e per lavori non a listino, il progettista deve procedere con "apposite analisi prezzi".



Le aziende devono quindi presentare un'analisi dettagliata dei costi che dimostri la derivazione dei prezzi offerti. Questa documentazione dovrebbe includere:

Analisi dei Prezzi Unitari: Per ogni voce di lavoro subacqueo, deve essere presentata un'analisi che scomponga il costo in manodopera, materiali e noli attrezzature, con i relativi prezzi elementari. Questo processo è fondamentale per la trasparenza e la verificabilità dell'offerta.

Giustificazione delle Maggiorazioni: Se vengono applicate maggiorazioni per condizioni di particolare disagio o complessità, queste devono essere chiaramente motivate e quantificate.

Documentazione della Manodopera Specializzata: Dettagli sulle qualifiche (es. OTS), certificazioni, idoneità mediche e costi orari specifici dei sommozzatori.

Dettagli sulle Attrezzature Specializzate: Specifiche tecniche e costi di noleggio/utilizzo di attrezzature subacquee non standard, supportate da preventivi o dati di mercato.

Oneri di Sicurezza: Una chiara distinzione e quantificazione degli oneri di sicurezza, soprattutto quelli non soggetti a ribasso, in conformità con il D. Lgs. 81/2008 e la UNI 11366:2010.8

La capacità di un'impresa di fornire una documentazione completa e trasparente è cruciale per la validazione della sua offerta e per dimostrare la serietà e la congruità dei prezzi proposti. La mancanza di voci specifiche nei prezzari standard non esime l'impresa dall'obbligo di fornire una stima di costo rigorosa e giustificabile.

Richiesta Specifica sui Prezzari Regionali:

Individuare voci pertinenti nei prezzari regionali esistenti (es. per materiali generici o noli di attrezzature comuni) e, in tal caso, quali sezioni o voci utilizzano come riferimento.

Nel caso, più probabile, in cui non trovino corrispondenze dirette, occorre far riferimento a quali prezzari alternativi (es. listini privati di settore, prezzari di associazioni di categoria, o banche dati interne) utilizzano come base per la stima dei costi.

Approfondimento sulle Metodologie di Stima Analitica:

Una descrizione delle metodologie interne di analisi dei costi adottate per le lavorazioni subacquee che non sono coperte dai prezzari regionali. Questo dovrebbe includere la scomposizione dei costi in manodopera, noli attrezzature e materiali.

Determinare i costi unitari per la manodopera specializzata (sommozzatori professionisti, tecnici iperbarici), considerando le loro qualifiche, certificazioni e le normative specifiche (es. UNI 11366:2010, D.M. 1979).

Calcolare i costi per le attrezzature specializzate (es. sistemi di immersione con alimentazione dalla superficie, campane, camere di decompressione, imbarcazioni di supporto) e se vengono applicati costi di noleggio o ammortamento specifici.

Determinare se e come vengono applicate maggiorazioni per le condizioni operative (es. profondità, visibilità, correnti, rischio, complessità logistica), e su quale base percentuale o analitica vengono calcolate.

Integrazione dei Costi di Sicurezza e Conformità Normativa:

Quantificare e determinare nell'offerta gli oneri per la sicurezza (es. piani di sicurezza specifici, personale di sicurezza subacquea, assicurazioni obbligatorie), in particolare quelli non soggetti a ribasso.

Verificare e calcolare come la conformità alle normative nazionali e agli standard di settore (es. D.Lgs. 81/2008, UNI 11366:2010, requisiti di idoneità medica e logbook) influenzi direttamente la struttura dei loro costi e la formulazione del prezzo.



Richiesta di Esempi o Best Practices:

AISI invita le aziende a condividere esempi anonimizzati di voci di costo per lavorazioni subacquee complesse o analisi prezzi tipo, se possibile.

AISI pubblicherà questo rapporto, inviandolo ai rispetti Uffici territoriali delle Regioni e dell Province, nonché all'Autorità Nazionale dei Lavori Pubblici, per l'adeguamento dei Prezzari Regionali in coerenza con le linee guida o indicazioni sui costi per i lavori subacquei in Italia. **In un prossimo documento saranno riuniti i Prezzari Regionali con esclusivo riferimento ai lavori pubblici che prevedono impiego di operazioni subacquee e su tali parametri verrà avviata istanza di revisione degli attuali criteri di computo dei costi.**

Disponibilità a Collaborare: AISI è protesa alla disponibilità per un dialogo continuo e a una collaborazione per affrontare le sfide legate alla stima dei costi per i lavori subacquei negli appalti pubblici, sottolineando l'importanza di garantire offerte congrue e trasparenti.

Giovanni Esentato
segretario AISI